

IL POSTINO

V O L . 14 NO. 09

JULY 2016 :: LUGLIO 2016

\$2.00



Festa della Repubblica 2016



IL POSTINO

865 Gladstone Avenue, Suite 101
Ottawa, On
K1R 7T4
(613) 567-4532
information@ilpostinocana
www.ilpostinocanada.com

Publisher
Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor
Angelo Filoso

Managing Editor
Marcus Filoso

Layout & Design
Marcus Filoso

Web Site Design & Hosting
danrichard.com
Printing
Winchester Print & Stationary

**Special thanks to These contributors
for this issue**
Giovanni, Antonio Giannetti, Angelo
Filoso,

Photographers for this issue
Angelo Filoso, Rina Filoso,
Giovanni, Rocco Petrella,

Submissions
We welcome submissions, Letters, articles,
story ideas and photos. All materials for
editorial consideration must be double
spaced, include a word count, and your
full name, address and phone number. The
editorial staff reserves the right to edit all
submissions for length, clarity and style.

Next Deadline
July 22, 2016

Il Postino is a publication supported by
its advertisers and sale of the issues. It
is published monthly. The opinions and
ideas expressed in the articles are not
necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your
responsibility to notify us if there are
any mistakes in your ad. Please let us
know ASAP.

Otherwise, we will assume that all
information is correct.

Subscription rates
In Canada \$20.00 (includes GST) /year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2016 Il Postino.

All rights reserved.
Any reproduction of the contents is strictly
prohibited without written permission from
Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
**PUBLICATION AGREEMENT
NUMBER:** 40045533

In response to the article by Ottawa Sun columnist Susan Sherring on June 22, 2016, Angelo Filoso is a leader in the Italian-Canadian community. He is known throughout Ottawa as a tireless volunteer.

Mr. Filoso’s name is proudly displayed in numerous places around City Hall, including the Wall of Inspiration where he is recognized as a Community Builder Award recipient. He was instrumental in the creation of the Ottawa Firefighters Memorial, situated outside of City Hall, and for the past eight years, has also been a Director of the Organization Foundation for the Firefighter’s Memorial.

Mr. Filoso was a leader in the building of the Villa Marconi Long Term Care Centre. The project was the realization of the Italian-Canadian community’s dream to build and operate a centre to provide for the needs and well-being of its seniors.

Mr. Filoso is presently the Executive Editor of Il Postino and L’Ora di Ottawa . He remains a strong and effective advocate for the Italian-Canadian community in Ottawa. He is highly involved in the organization of various events, including the Italian Festival. His leadership and know-how ensures all events in which he is involved run smoothly.

In 2008 he initiated the saving of St. Anthony’s School in the heart of Little Italy by presenting the Blue Book of Facts to the Ottawa Carleton Separate School Board trustees. The Board decided to keep the school and spend additional funds to upgrade the Facilities. In 2015 Mr. Filoso with a Community Committee raised over twenty six thousand dollars to redesign the parking lot of the school into a enviro friendly landscape.

Mr. Filoso raised over one hundred and twenty five thousand dollars to reconstruct Piazza Dante with a Memorial Wall and granite columns honouring prominent Italian Canadian Families. He supported the Historic Murals in Little Italy by being one of the first to finance three murals which depict the cultural activities of the Italian Canadian Community.

In recognition of his community service, Mr. Filoso received the Queen’s Diamond Jubilee Medal in 2012. Angelo Filoso is no longer putting on the Canada Day Festival at Andrew Hayden Park.
By Antonio Giannetti



Ottawa Fire Fighters Foundation pays the \$550,000 Loan in full to the City of Ottawa

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- ☐ Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- ☐ \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- ☐ \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*
☐ cash / *contanti* ☐ cheque / *assegno*
☐ money Order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

E-mail: _____

To / *intestato a:* Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4



CI VEDIAMO A FERRAGOSTO

(... let's meet at Ferragosto)
for a spectacular dinner and dancing event
with a **chef** directly from Italy !!!

2016

Antipasti:

- Salmone marinato
- Finocchio all'arancia
- Crostini salsiccia e stracchino
- Gamberi, rucola e grana

Primi:

- Lasagna bianca con salsiccia, pesto e funghi
- Risotto ai frutti di mare

Insalatina estiva

Secondi:

- Medaglioni di maiale in salsa
- Calamari ripieni

Contorni:

- Verdure miste grigliate

Dessert:

- Cheesecake con crema pasticcera e crema al cioccolato
- Panna cotta ai frutti di bosco

\$55

**12 AGOSTO 2016
SALA SAN MARCO
ORE 19.00**

**FOR TICKETS:
613.324.7533**

**Circolo Sociale
di Ottawa
ItaliaUnita**





*Open Monday through Friday for lunch
and every night for dinner*

Giovanni's *Ristorante*

362 PRESTON STREET
OTTAWA, ONT. K1S 4M7

TEL: (613) 234-3156
www.giovannis-restaurant.com

Established 1983

LE PENNE NERE RIUNITE AD ASTI E IL SALUTO DEL PAPA

GRAN FINALE ADUNATA NAZIONALE ALPINI ASTI 2016

È arrivato l’atteso saluto di papa Francesco all’Adunata nazionale degli alpini ad Asti: “Un pensiero speciale rivolgo agli alpini riuniti ad Asti per l’Adunata nazionale. Li esorto ad essere testimoni di misericordia e di speranza, imitando l’esempio del Beato don Carlo Gnocchi, del Beato fratel Luigi Bordinò e del venerabile Teresio Olivelli che onorarono il corpo degli alpini con la santità della loro vita”.

Tra la commozione generale, la sfilata si è arrestata per alcuni istanti per ascoltare le parole del pontefice di origini astigiane. “Riconoscenza e fiducia perché sappiamo di poter contare su di voi” queste invece sono state le parole del vescovo di Asti monsignor Francesco Ravinale durante la Messa di sabato nella Cattedrale gotica della città gremita di gente. Si



rifà all’immagine della prima Lettura, alla scena apocalittica descritta da Ezechiele. “Il lavoro, l’amicizia, la fratellanza, la famiglia, la solidarietà sono come esseri inerti, ma se sappiamo infondere in queste realtà lo spirito giusto, esse diventano pietre portanti”.

Si commuove il Vescovo ricordando il suo papà alpino. E ringrazia le penne nere anche per la loro tipica goliardia che non guasta e che lui ha sperimentato ancora una volta, durante questa Adunata.

Sabato, infatti, ha pranzato con gli alpini del Gruppo Storico di Verona suoi ospiti al Seminario.



La pazza gioia - di Paolo Virzì



E’ arrivato nei cinema italiani il 17 maggio, La pazza gioia, il nuovo film del regista Paolo Virzì, con Micaela Ramazzotti e Valeria Bruni Tedeschi. La pazza gioia racconta la storia di due donne: Beatrice, donna chiacchierona e di origini nobili, e Donatella, ragazza madre timida e fragile. Apparentemente opposte nei caratteri e nelle inclinazioni, le due donne si ritrovano a convivere sotto lo stesso tetto, quello di una comunità terapeutica: entrambe, infatti, sono state definite socialmente pericolose dai professionisti del settore presenti nella struttura.

La pazza gioia racconta la nascita della loro amicizia, dagli inizi scontroso fino all’ideazione e messa in atto di una pazzesca fuga alla scoperta di un mondo vero, che scopriranno essere tutto da vivere e da ridere.

La nuova pellicola di Paolo Virzì ha raccolto grandi consensi dalla critica, soprattutto grazie all’interpretazione delle due attrici protagoniste: Micaela Ramazzotti e Valeria Bruni Tedeschi: due donne splendide, per quanto diverse, che nel film riescono a guardare oltre la propria misera condizione, rinchiusa tra quattro mura poco amiche, e a decidere che la vita la vogliono masticare, scoprirne il sapore, viverla fino all’ultimo.

Il merito del regista che non ha certo bisogno di presentazioni, è quello di mostrarci in maniera maestrale, con una dolcezza tutta femminile, come si possa sorridere anche raccontando il dolore.

Sotto la direzione di un magistrale Paolo Virzì, i ruoli delle due protagoniste del film La pazza gioia, Beatrice e Donatella, sono affidati rispettivamente a Valeria Bruni Tedeschi e Micaela Ramazzotti. Intorno a loro ruotano un gran numero di altri personaggi: fra questi si possono ricordare quelli di Fiamma Zappa e Giorgio Lorenzini, interpretati da Valentina Carnelutti e Tommaso Ragno, senza dimenticare l’interpretazione di Bob Messini, nei panni di Pierluigi Aitiani.

edr//GG
a cura di Giorgio Giannetti

Picnic Associazioni Regionali Unite



**Associazione Pratola Peligna
Associazione Molisani di Ottawa
Centro Abruzzese Canadese inc.
Associazione Roccamontepiano**
Invitano

I loro membri e simpatizzanti
al picnic annuale

DOMENICA 17 LUGLIO 2016

Vincent Massey Park zone “G” e “H”
dalle 8:00 a.m. alle 8:00 p.m.
costo per persona:



il costo include:

- prima colazione: peperonata
- pranzo: pasta con polpetta, salsiccia e panino
- pomeriggio: assaggio di anguria
- cena: bistecca “rib eye” e contorni
- altre sorprese !!!



**PER ULTERIORI INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI DEI POSTI, CONTATTARE:**
Nello Scipioni: (613).733.9996 Paolo Siraco: (613).236.4314
Romeo Donatucci: (613).729.7666 Rocco Petrella: (613).737.7425

Cordoglio nel Mondo Politico: è scomparso Marco Pannella

Muore, a 86 anni, il protagonista delle mille battaglie dell'Italia del Novecento, il simbolo della lotta non violenta per i diritti civili e politici: l'Italia dice addio a Marco Pannella. Lo storico leader Radicale era malato da tempo e, dopo aver trascorso le ultime settimane nella sua casa di via della Panetteria, mercoledì pomeriggio ha subito un ultimo, fatale, peggioramento. E' stato ricoverato nella clinica Nostra Signora della Mercede e lì, giovedì 19 maggio, poco prima delle 14, si è spento mentre lo assistevano i "vecchi compagni" di un tempo.



radicale di lungo corso, con la morte di Pannella "si è chiusa un'epoca". La salma di Pannella sarà portata nella sua città natale, Teramo, e lì sarà sepolto. E di Pannella resterà l'immensa eredità delle battaglie messe in piazza: da quella per il divorzio a quella per la legalizzazione delle droghe leggere, da quella per il miglioramento delle condizioni dei detenuti a quella contro la fame del mondo. Manifestazioni, provocazioni, scioperi della fame, infiniti monologhi via radio hanno segnato la vita politica di un leader che, tra l'altro, fu il primo a indicare

E' stata un'agonia lunga, quella di Pannella, costretto negli ultimi mesi a saltare le sue quotidiane tappe in via Torre Argentina e a restare in casa dove, con il passare dei giorni, si susseguivano le visite di politici di ieri e di oggi, di cantanti, uomini di cultura, vecchi amici.

Scherzava dicendo che "l'erba cattiva non muore mai". Gli amici da sempre hanno vegliato sugli ultimi momenti di vita del leader Radicale.

Pannella, al loro arrivo, dormiva. Era infatti sedato; era stato proprio lui a chiederlo dicendo 'aiutatemi', racconta Bernardini ribadendo come il 'vecchio leone' abbia lottato fino all'ultimo. E, osserva commossa, "ora fa impressione non vederlo più reagire, o parlare". Nella clinica di via Tagliamento è stato un continuo via vai di amici e politici. La commozione è stata forte, la sensazione è che, per dirla come Giuliana Graziani, militante

Oscar Luigi Scalfaro come il più adatto alla presidenza della Repubblica, salvo poi pentirsene.

"Un leone della libertà", è l'omaggio del premier Matteo Renzi, che quasi interrompe la conferenza stampa con il suo omologo olandese per rendere omaggio a Panella. "Un protagonista mai legato al potere, che è riuscito a cambiare il Paese da minoranza", ricorda il presidente della Repubblica Sergio Mattarella quasi sfiorando il rammarico che serpeggia tra i compagni più vicini al leader radicale: quello di non aver avuto mai incarichi di governo e, alla fine, di non essere neppure stato nominato senatore a vita.

"Pannella mancherà a tutti, persino ai suoi avversari, è molto amato ma poco riconosciuto nei suoi meriti in questo paese che tanto gli deve", è il graffio dell'amica di una vita di Marco, Emma Bonino.

a cura di Anna Maria Morrone Edr//AMM

VORAGINE A FIRNEZE INGOIA UNA VENTINA DI MACCHINE

Una voragine si è aperta nel cuore di Firenze, lungo l'Arno, ingoiando una ventina di autovetture. E il bilancio poteva essere più disastroso.

Mercoledì 25 maggio, sul Lungarno Torrigiani, a Firenze, si è aperta una voragine di proporzioni considerevoli; l'area, in attesa che siano effettuati gli ultimi accertamenti prima di iniziare la rimozione delle automobili coinvolte, sprofondate di qualche metro, è stata perimetrata e isolata.

Il terreno ha ceduto in prossimità dell'argine nel tratto tra Ponte Vecchio e Ponte alle Grazie, dove si è formata una voragine lunga circa 200 metri per 7 di larghezza, con una profondità massima intorno ai 3 metri.

Ma, come si è formata questa voragine?

Secondo le ultime ricostruzioni fatte dai tecnici, il cedimento è stato causato dalla rottura di una tubatura dell'acqua. Nella notte tra martedì e mercoledì alcuni abitanti sul Lungarno avevano segnalato ai vigili urbani la presenza di acqua in strada.

La locale azienda idrica che ha in gestione l'acquedotto, aveva rilevato nella zona un calo di pressione dovuto a una probabile perdita e aveva inviato una squadra per intervenire.

I tecnici, che hanno lavorato fino alle 3:20 circa, hanno identificato una falla in un tubo da 40 centimetri di diametro, l'hanno chiusa temporaneamente con una fasciatura e hanno deviato il flusso dalla tubatura per evitare che la pressione dell'acqua portasse a nuove perdite, che intanto avevano formato una buca di alcune decine di centimetri sulla carreggiata.

Alle prime ore del mattino, è stato rilevato un nuovo calo di pressione nella zona: il tutto era dovuto alla rottura di un altro tubo che in pochi minuti ha portato alla formazione della grande voragine.

Quali sono le cause del cedimento?

Non è ancora chiaro che cosa abbia portato alla grande perdita d'acqua

nella mattina di ieri, e serviranno giorni prima di capirlo perché le tubature interessate sono sommerse da una grande massa di terra e fango.

L'ipotesi più accreditata sarebbe da ricercarsi nella circostanza che la chiusura del tubo da 40 centimetri danneggiato abbia portato a un carico di pressione eccessivo sulle tubature adiacenti, in particolare in un vecchio tubo ben più grande, di 70 centimetri di diametro. Le nuove perdite d'acqua avrebbero inzuppato il suolo tra la carreggiata del lungarno e la spalletta dell'argine, in un punto dove passa il "canalone", una vecchia struttura fognaria in disuso in cui si sarebbero riversati acqua e fango creando il vuoto sotto alla strada, che col peso delle automobili ha infine ceduto.

Le tubature interessate dal guasto risalgono ormai agli anni cinquanta e la loro sostituzione era in programma per il 2017-2018, nonostante fossero datate e avessero un ciclo di vita intorno ai 40 anni.

L'acquedotto di Firenze perde circa il 36 per cento del suo carico d'acqua ogni giorno, un problema comune a molte grandi città italiane dove la perdita è in media intorno al 40 per cento. La rete idrica italiana è molto vecchia; tuttavia, gli interventi di manutenzione sono molto costosi e non c'è denaro per effettuarli.

Un intervento medio ha un costo che si aggira intorno ai 200-300 euro per metro quadrato e, in una città come Firenze servirebbero 90 milioni l'anno per la manutenzione; in realtà se ne spendono solo 18 milioni!

Pertanto, c'è da aspettarsi che potrebbero esserci altri episodi, come quello di Firenze, nel resto delle città italiane. (edr//AG)

di Antonio Giannetti



LA ROMA

Since 1962

WINE. DINE. TAKE OUT

430 PRESTON ST.

www.laromaottawa.com
613.234.8244

Celebrating 1981-2016
35 years



Trattoria Caffé Italia
The Heart of Little Italy



254 Preston Street (at Gladstone) **613-236-1081** | www.trattoriaitalia.com

www.ottawaitalians.com



INAUGURATO IL MONUMENTO ALL'EMIGRAZIONE

Ottawa, venerdì 10 giugno 2016, Piazza Dante, ore 16:00.

Tutto pronto per l'inaugurazione del Monumento dedicato ai cittadini italo-canadesi che vivono in Canada, e voluto fortemente da Arturo Scopino, sindaco del Comune di Montelapiano e rappresentante di vari Enti Locali, tra cui la Provincia di Chieti, la Comunità Montana Montagna Sangro Vastese e l'Unione Montana dei Comuni del Sangro.

Decisamente interessante il design del Monumento che, su una base di Marmo bianco, simboleggiante la purezza dei monti della Maiella, vede una struttura di acciaio a forma sferica, nel cui interno sono racchiuse due fasce di vetro rappresentanti, rispettivamente, la bandiera italiana e quella canadese, fuse in un unico abbraccio universale.

Il monumento raffigura, quindi, l'universo all'interno del quale due Stati il Canada e l'Italia hanno intrecciato le loro esistenze, culture, identità per un fine solidale e costruttivo

Il monumento, dicevamo, nasce da una idea di Arturo Scopino, il quale, ha realizzato una significativa esperienza sui diversi problemi economici e sociali che nel tempo hanno caratterizzato le vaste aree di sua competenza: primo fra tutti il grande esodo degli abitanti nel secolo scorso.

Il Sindaco Scopino ha ascoltato, con spirito di solidarietà, le numerose toccanti vicende personali degli emigranti del suo paese, raccogliendo il doloroso racconto dei sacrifici affrontati e la nostalgia di aver lasciato un pezzo di cuore, di vita nella loro terra d'origine; queste testimonianze gli hanno permesso di conoscere un mondo, quello dell'emigrazione, che la nostra società ha troppo spesso dimenticato da cui Arturo Scopino ha tratto l'ispirazione per il progetto di realizzazione di questa opera, che,

da oggi, nel cuore di Ottawa, simboleggerà tutti gli emigrati Italiani in Canada, affinché ogni cittadino di origini Italiane, ritrovi se stesso, le proprie origini, la sua dignità.

La Cerimonia, diretta dal Sig. Nello Scipioni e dal Dr. Luciano Bentenuto, si è aperta con il saluto portato da Mr. Angelo Filoso e dall'Avv. Antonio Giannetti che, nell'ambito di Italian Canadian Community Centre, hanno curato la parte logistica, organizzativa e documentale della realizzazione dell'Opera. A seguire, il saluto del Sindaco Scopino, che dopo una breve introduzione sui valori legati all'emigrazione, ha salutato le Autorità presenti, introducendo il Sindaco di Ottawa, Jim Watson, il quale, sempre molto attento alle tematiche riguardanti la nostra Comunità, ha ringraziato il Primo Cittadino di Montelapiano per la generosità mostrata nei confronti di Ottawa.

Infine, il saluto del Dr. Fabrizio Nava e dal Dr. Giorgio Taborri, dell'Ambasciata Italiana a Ottawa, presenti all'evento, per un impegno improvviso in Italia dell'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado.

A questo punto, il Monumento è stato svelato, accolto dallo scrosciante applauso dei presenti all'evento, tra cui, moltissimi Presidenti di Associazioni Italo Canadesi.

Presenti tra loro, anche il Presidente e il Vice-Presidente del COM.IT.ES di Ottawa, rispettivamente il Cav. Dr. Francesco Di Candia e Mr. Giuseppe Pasian.

Al termine, le foto di rito e, poi, tutti insieme in una lunga parata preceduta dalla Banda dei FireFighters di Ottawa, fino al St. Antony Soccer Club, per un brindisi festoso tra tutti gli esponenti della nostra Comunità. ©

di Diletta Toneatti

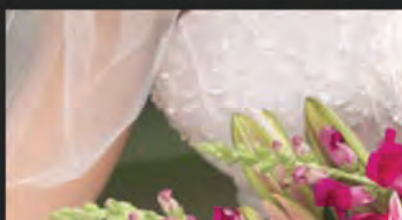


**489 Preston Street
Ottawa, Ontario
K1S 4N7**

1 Block North of Carling Avenue



**Casual, Formal
Corporate Wear**



**Wedding
Dresses**



**House Hold
Items**



Alterations

IL POSTINO

VOL. 14 NO. 09

JULY 2016 :: LUGLIO 2016

\$2.00



per noi, italiani veri, il monumento e' sempre al suo posto!





**WE BUY GOLD,
DIAMOND RINGS AND WATCHES.**

**WE PAY TOP DOLLAR
FOR YOUR FINEST
JEWELRY
DIAMONDS
& WATCHES**



**372 BANK STREET
(613) 789 9090**

- 1 COME TO OUR
DOWNTOWN LOCATION**
- 2 GET CASH
FOR YOUR GOLD!**
- 3 DONE!
NO MAILING OR WAITING!**



ITALY DAY 2016

La Festa della Repubblica sbarca a Toronto

La Festa della Repubblica – Italy Day 2016 - e' stata organizzata dal Consolato Generale a Toronto e dalla organizzazione di Sistema Italia, coadiuvati dalle maggiori associazioni italo-canadesi.

Grande partecipazione di pubblico - circa 4500 persone invitate – quella che si è avuta a Casa Loma che ha ospitato l'evento.

Presenti all'evento oltre al Console Pastorelli che ospitava l'evento, l'Ambasciatore Cornado, il Primo Ministro dell'Ontario Kathleen Wynne, un nutrito numero di Membri del Parlamento Federale Canadese e, ospite d'eccezione, Giorgetto Giugiaro, famosissimo designer italiano e papà di decine di auto tra le più prestigiose della nostra patria storia automobilistica. Oltre ai summenzionati Ospiti d'Onore della giornata, è stata registrata anche la presenza di Luciano Bentenuto – Direttore Generale dei Servizi di Sicurezza della Corti Federali in Canada - e di diversi rappresentanti del mondo politico Italiano presenti in Canada, tra i quali l'Onorevole Gino Bucchino, il Segretario Nazionale in Canada del Partito Democratico Mario Marra e il Vice Segretario Nazionale Antonio Giannetti.

Nel corso della caldissima giornata si sono susseguite le sorprese e, la più bella è stata quella del Premier Trudeau che con un inatteso videomessaggio, iniziando con la frase "Ciao, cari amici. I miei migliori auguri agli italiani

in Canada e nel mondo per il settantesimo anniversario della Repubblica Italiana" ha reso omaggio, innanzitutto, a uno dei primi esploratori che arrivarono in Canada nel lontano 1497, Giovanni Caboto, e ad alla intera comunità italiana che ha dato uno straordinario contributo alla costruzione del Paese dove vivono oggi oltre un milione e mezzo di italo-canadesi.

Alla Festa di Toronto, che ha segnato anche l'avvio della 6a edizione dell'Italian Heritage Month in Ontario, dicevamo oltre 4.500 ospiti, per un programma che ha occupato l'intera giornata all'insegna dell'arte, della musica, della lingua, dell'artigiano e della gastronomia italiana.

"Ringrazio di cuore il Primo Ministro Trudeau per le sue parole e per aver riconosciuto il fondamentale apporto ed il grande patrimonio culturale degli italiani in Canada", ha detto l'Ambasciatore Cornado.

"E' un momento importante per riaffermare la nostra identità in questo splendido Paese e fare in modo che la lingua, la cultura e le tradizioni italiane rimangano vive, a beneficio della nostra comunità e di tutti i cittadini canadesi", ha continuato l'Ambasciatore rilanciando l'appello alle autorità competenti a favore del mantenimento dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole dell'Ontario: "Abbiamo quasi 20.000 alunni che ogni giorno studiano italiano nelle scuole di Toronto e York in corsi integrati durante l'orario scolastico: mantenere questi corsi è una priorità assoluta ed irrinunciabile". **A cura di Angelo Filoso**



PRIMA DELLA CIDP ...10 anni di judo Ottawa, venerdì 10 giugno

Non ricordo quando sia scoppiato l'amore con il judo. Mi ricordo che non perdevo una lezione. A un certo punto non ne potevo più fare a meno. Imparavo in fretta. Con naturalezza. E altrettanto rapidamente entravo nella squadra agonistica. Le lezioni diventarono allenamenti. E i risultati nei tornei incominciarono ad arrivare con sempre maggiore regolarità. Ero bravo. Tecnicamente preparato. Sufficientemente forte. Più preparato nel combattimento a terra che in quello in piedi.

Arrivarono le prime vittorie, che mi spartivo con Dedo: compagno di allenamenti prima. Grande amico poi. Le nostre vittorie divennero la regola. Più le sue. All'inizio era divertente. Ma presto incominciai ad "annoarmi". Anche perché non stavo più imparando. Tanto meno migliorando. Nei tornei gli avversari erano pochi. Come poche erano le palestre affiliate alla "Amici del judo", un'associazione non riconosciuta dal CONI. Complice un contrasto con il maestro cambi

palestra ed entrai nel Judo Club Sumo, affiliato alla federazione nazionale. Avevo 16 anni. Fu la mia prima decisione di cambiamento.

Primo torneo: sconfitta al primo turno. Incredibile. Quasi impossibile. Un bel bagno di umiltà. Era importante reagire. Muovermi nella direzione giusta. Tecnicamente ero all'altezza dei miei avversari. Ma potevo migliorare. Dovevo migliorare. Soprattutto nel combattimento in piedi. Fisicamente avevo meno forza e meno resistenza. Dovevo allenarmi di più. Corsa: 7 km quattro volte alla settimana. Pesì: quattro volte alla settimana. Allenamento di judo: quattro volte alla settimana. Avevo 16 anni ed ero quasi un professionista! Sei mesi dopo vincevo il mio primo torneo. Un anno dopo il mio piazzamento minimo era la semifinale. A 19 anni mi classificai terzo ai campionati italiani per cinture marroni, categoria juniores.

A 20 anni dovevo passare tra i seniores. Un bel salto di qualità. Andava fatto con consapevolezza. Le difficoltà sarebbero cresciute.

Avevo già combattuto in alcuni tornei open. E me l'ero cavata bene. Avevo vinto anche una medaglia di bronzo. Fare parte della categoria stabilmente



era diverso. Ancora più impegnativo. Avrei dovuto allenarmi di più. Ero abituato a gareggiare ai vertici. E al vertice volevo rimanere. Ma era giunto il momento di guardarmi dentro onestamente. Compresi che non avevo il talento judoistico per mantenere quel livello. Vincevo perché avevo più resistenza alla fatica dei miei avversari. Sembravo un fenomeno. In realtà li prendevo per stanchezza. Tra i seniores la preparazione fisica dei combattenti era mediamente superiore. Era giunto il momento di smettere. Chiusi con il judo.

10 anni di combattimenti, di disciplina. Ho vinto tanto quanto meritavo. Qualche piccola soddisfazione come la vittoria in un torneo internazionale. O come quella volta in cui entrai in sala peso nell'ultimo minuto valido e sentii avversari mai visti prima bisbigliare: "noooo... c'è anche Taverna". 10 anni. Il bambino viziato, frignone, fifone e vigliacco non c'era più. Il judo aveva tracciato un solco profondo. Indelebile. Era arrivato la dove la mia famiglia non stava arrivando.edr// AG

di Riccardo Taverna – a cura di Antonio Giannetti

Matteo

Renzi

Dopo i ballottaggi
I risultati delle amministrative hanno aperto una grande discussione sulla stampa e dentro al Pd.

Io penso che sia giusto dire la verità, sempre. I risultati nazionali sono a macchia di leopardo, con vittorie e sconfitte di tutti e tre gli schieramenti (Centrosinistra, Centrodestra, Cinque Stelle). Tuttavia l'eco dei successi dei Cinque Stelle è molto forte, non solo sui media. Perché se perdi a Roma dove è accaduto ciò che sappiamo, te lo aspetti. Se perdi anche a Torino dove per giudizio condiviso il sindaco uscente ha governato bene, scatta il campanello d'allarme. In alcuni comuni, dunque, i Cinque Stelle hanno interpretato meglio di noi la richiesta di cambiamento che proveniva dalla società. E hanno vinto, in modo netto.

Non si deve minimizzare, è vero. Ma non si può nemmeno drammatizzare. Non è la prima volta del resto che in un ballottaggio si verificano sorprese. Nel pieno della luna di miele 2014, quindici giorni dopo il 41% delle Europee, il PD perse per la prima volta dopo decenni Potenza, Perugia e Livorno. Perse Padova che aveva governato a lungo. E perse al ballottaggio, dopo aver vinto quasi sempre nettamente al primo turno. Le tante belle vittorie che il centrosinistra ha riportato - a cominciare dalla Milano di Beppe Sala che fino a domenica era considerata la città simbolo di questa tornata elettorale - sono comprensibilmente passate in secondo piano.

Oggi in molti mi chiedono di ascoltare con attenzione il messaggio di queste amministrative. Accolgo volentieri il suggerimento. Penso utile che il Pd e il Governo cerchino di capire come e dove possiamo fare meglio. Ci si apra di più al territorio, alle riflessioni e alle critiche dei cittadini, ai suggerimenti degli amministratori locali e dei circoli.

Non credo però che questa discussione - seria e bella come tutte le discussioni vere - possa essere rimpiazzata dalla classica polemica sulle poltrone in segreteria o sul desiderio delle correnti di tornare a guidare il partito. Non credo ai caminetti: apriamo le finestre, spalanchiamole, altro che caminetti. Parliamo, certo: ma con gli italiani e degli italiani, non dei nostri equilibri congressuali.

Il PD deve caratterizzarsi per le cose che propone, non per le proprie divisioni interne. Possiamo parlare di crescita e di diseguaglianze, di diritti civili e terzo settore, di stabilità istituzionale e lavori a tempo indeterminato, di tassazione e di energie rinnovabili, di innovazione e merito nella pubblica amministrazione, di immigrazione e flessibilità europea. Non di spartizioni interne alle correnti come avveniva in passato. Mi emoziono davanti a una email di un ragazzo che firma finalmente un contratto a tempo indeterminato, uscendo dalla precarietà, ma non riuscirò mai a emozionarmi davanti alle piccole discussioni autoreferenziali di chi briga per un posto in più.

Quanto ai Comuni: in bocca al lupo a tutti i Sindaci che hanno vinto, tutte e tutti. Compresi quelli degli altri partiti, ovvio: l'interesse del Paese è che le cose possano andare meglio, in tutte le città. Per noi prima di tutto viene l'Italia. E dunque il Governo - come è logico e ovvio - è pronto a collaborare con tutte le amministrazioni elette, con lealtà e collaborazione istituzionale. Dopo di Noi

Il clima da campagna elettorale ha purtroppo impedito di valorizzare a sufficienza uno dei risultati parlamentari più importanti di questa legislatura: l'approvazione definitiva della legge sul Dopo di Noi. La legge sul Dopo di Noi è una legge che parte dal basso, dal racconto delle famiglie con figli disabili e dalle esigenze di vita delle cittadine e dei cittadini disabili.

E qui sotto un messaggio che parla da solo:
"Caro Presidente, adesso che il Dopo di noi è legge posso dire che l'Italia ha compiuto un gesto di civiltà. Ho a lungo accarezzato l'idea di scegliere per me e mio figlio una clinica svizzera dove compiere l'ultimo gesto insieme. Non vedevo un futuro per lui senza di me. (...) Adesso so che non è più così. Tremito ancora al pensiero di cosa gli accadrà quando io non ci sarò più, ma almeno adesso c'è una strada. Non la ringrazio perché questo era

semplicemente il vostro dovere. Ma condivido con lei questo mio pensiero. Buon lavoro".



Se stiamo facendo così tanto sul tema ampio dei diritti, dal Terzo settore alle Unioni civili, dal Dopo di Noi alla legge sull'autismo, dalla Cooperazione internazionale alle misure sulla povertà educativa è perché pensiamo che i valori dell'Italia vadano oltre i valori economici. Mi piacerebbe riuscire a portare di più la discussione su questi temi, non solo sulle questioni di governo e sottogoverno. Perché raramente si sono fatte così tante cose su realtà così delicate. Devo credere che decisioni così importanti per il futuro della nostra comunità non interessino? Impossibile. Forse sbaglio io, perché non riesco a presentarle come dovrei. Ma queste sono le cose che valgono. E su queste dobbiamo farci sentire di più.

La Russia
Ho guidato la delegazione italiana al Forum Economico di San Pietroburgo. Abbiamo firmato accordi per oltre un miliardo di euro, nel rispetto delle vigenti normative internazionali. Per tutti quelli che parlano di Russia, di sanzioni, di politica internazionale del nostro governo, ho cercato di esporre in modo sintetico le linee guida della iniziativa italiana in russa, e il ruolo che stiamo giocando e che vogliamo giocare.

Aggiornamenti volanti:
Il decreto legislativo contro i furbetti che timbrano il cartellino e se ne vanno è finalmente approvato. Come pure quello sulla conferenza dei servizi. Due tasselli del mosaico della pubblica amministrazione promessi da tempo - nel mio caso addirittura dalle primarie del 2012 - e finalmente ufficiali. Si fa sul serio, davvero.

Migliaia di persone hanno potuto condividere con la comunità del Pd il sollievo dell'ultima rata di Imu-Tasi per la prima casa. Ai tavolini che



abbiamo organizzato il 16 giugno abbiamo raccolto molti commenti positivi ma anche le critiche di chi dice che aver tagliato l'Imu serve solo ai super ricchi. Vorrei ricordare che tre cittadini su quattro proprietari di case appartengono al ceto medio del nostro Paese. Ceto medio. Che è quello che soffre di più le stridenti disuguaglianze del nostro tempo.

Continua la raccolta di disponibilità per fare del referendum costituzionale un grande momento di confronto democratico sul merito di una riforma che è semplicemente fondamentale per il futuro dell'Italia. Abbiamo chiesto una mano anche a livello economico, con piccole donazioni a cominciare dai 5-10 euro e abbiamo superato quota 23 mila euro in pochi giorni. A tutti quelli che in queste ore mi scrivono per incitare, per chiedere di non mollare, per offrire sostegno voglio chiedere innanzitutto questo: facciamo comitati, raccogliamo le firme (dobbiamo arrivare a quota cinquecentomila entro i primi giorni di luglio), diamo una mano a livello economico (per chi può). Chi vuole dare una mano al grande progetto di cambiamento del Paese sa che questa è l'occasione. Il mondo cambia veloce, fuori di noi e l'unico modo perché l'Italia sia capace di produrre cambiamento, e non solo rincorrerlo, è avere istituzioni più semplici. Più efficaci. Più sobrie e giuste. Senza questa riforma, torneremmo all'ingovernabilità. Agli inciuci del giorno dopo.

Un sorriso.

EUTANASIA

Il termine “EUTANASIA” ha diversi significati e non in tutti ha rilevanza nel diritto penale.

Sicuramente tale rilevanza non ha il suindicato termine quando viene assunto nel suo significato etimologico. “Eutanasia” nel suo significato etimologico vuol dire: “morte bella, morte soave e tranquilla”. Il termine ha, qui, un significato spirituale di morte bella e dolce, cui si va incontro come a cosa giusta, con spirito sereno di accettazione. Può, quindi apparire come “ideale di perfetto compimento della vita; è la morte dei santi e della anime giuste; è la morte cristiana accettata con la fiducia nella bontà di Dio. Così intesa è assolutamente estranea alla materia del diritto. Il termine è assunto sotto il profilo spirituale. Sotto il profilo materiale il termine può assumere due diversi significati: può indicare una morte senza dolore e senza sofferenze; come può indicare una pratica medica diretta esclusivamente ad annullare oppure ad attenuare le sofferenze di un moribondo, senza in alcun modo affrettarne la morte, poichè, in caso contrario, si pone il problema della liceità o meno di detta pratica sotto il profilo penale.”



“Il DIRITTO è il complesso delle condizioni per le quali l’arbitrio di ciascuno può coesistere con l’arbitrio degli altri, secondo una legge universale di libertà. In questa definizione (o massima della coesistenza) si afferma il concetto della libertà come supremo valore etico. L’uomo deve essere rispettato nella sua libertà, cioè non deve essere considerato e trattato come “cosa”, come strumento o mezzo ma come fine a se stesso. La libertà è un

diritto naturale, non acquisito.” (E.Kant)
“Vi fu un tempo in cui credetti che il maggior valore consistesse nella “intelligenza” e che lo scopo supremo della vita fosse la “conoscenza”. Il Rousseau mi ha fatto ricredere e mi ha persuaso che vi è qualcosa di superiore: la LIBERTA’ e la MORALITA’.” (E.Kant)
Norberto Bobbio (filosofo, giurista e politologo) illustrava la vicenda umana con tre metafore: 1) il pesce nella rete: il pesce nella rete si dibatte per uscirne, ma l’uscita non c’è e lui non lo sa; 2) la mosca nella bottiglia: la mosca nella bottiglia (si intende aperta) ne potrebbe uscire, ma la mosca è stupida e non sa trovare l’uscita; 3) il labirinto: nel labirinto l’uscita c’è, ma dobbiamo essere intelligenti per trovarla.
“Il compito degli uomini di cultura è più che mai oggi quello di seminare dei dubbi, non già di raccogliere certezze.” (N.Bobbio)
“La morale non sta nella superstizione e neppure nelle cerimonie. Non ha niente di comune con i dogmi. Non si ripeterà mai abbastanza che tutti i dogmi sono diversi e che la morale è la medesima tra tutti gli uomini che fanno uso della ragione. La morale viene dunque da Dio, come la luce. Le nostre superstizioni non sono che tenebre. Rifletti lettore: estendi questa verità e traine le conseguenze.” (dal Dizionario Filosofico di Voltaire)
“E’ contraddittorio che ciò che fu ieri, non sia stato; che ciò che oggi è, non sia; ed è anche contraddittorio che ciò che deve essere, possa non dover essere. Se tu potessi mutare il destino di una mosca, non ci sarebbe nessuna ragione che potrebbe impedire di fare il destino di tutte le altre mosche. Uomini che fanno i saputi, dicono: l’uomo prudente fa lui stesso il suo destino. “Nessun uomo è assente se c’è la saggezza, ma noi ti facciamo dea, o fortuna, e ti poniamo in cielo” (Giovenale). Spesso però l’uomo soccombe al suo destino; è il destino che fa i prudenti.” (dal Dizionario Filosofico di Voltaire)
“Il solo principio capace di neutralizzare la tendenza alla disgregazione è il “patriottismo”. Va inteso non come semplice attaccamento alla Patria, ma come virtù - sia in pace che in guerra - che si colora di misticismo, che si costituisce lentamente, ma pienamente con ricordi e speranze, con poesia e amore, con un po’ di tutte le bellezze morali che sono sotto il cielo. E’ necessario un sentimento molto elevato, imitatore dello stato mistico, per avere ragione di un sentimento profondo come l’egoismo dei singoli, delle classi, dei clan, delle tribù.”

di Enzo Pirozzi – a cura di Angela Maria Pirozzi

Little Italy Bakery Ltd.
TRADITIONAL ITALIAN BREADS
(613) 722-1716

PANE
PANINI
Fresh Breads

FOCACCE
PAGNOTTE
Baked Daily

CIAMBELLE
PIZZA
OPEN

d'ANGELO
Tony D'Angelo Construction Ltd.

Tony D'Angelo

184 Rochester Street
Ottawa, Ont. K1R 7M6
tonydangeloconstructionltd@rogers.com

Tel.: (613) 235-7848
Cell: (613) 762-4253
Fax: (613) 236-8119

BBB
ACCREDITED
BUSINESS

GSS Grace Edwards
613 230-4414
info@gssflameworking.ca

FLAMEWORKING

911 Richmond Road - Ottawa, ON

**Venite a trovarci,
Vi mostreremo
come si costruisce
un piccolo sogno**

Un gradito omaggio
se porterete questo coupon
a Grace Edwards

IL POSTINO

V O L . 14 NO. 09

JULY 2016 :: LUGLIO 2016

\$2.00



Associazione Emiliana di Ottawa Annual Golf Tournament



**MERIVALE
FISH MARKET
AND
SEAFOOD GRILL**

A FAMILY BUSINESS SINCE 1992, THE OWNERS JOE AND TONY EPIFANO RUN A COMBINATION OF A SEAFOOD RESTAURANT AND A FRESH FISH MARKET.

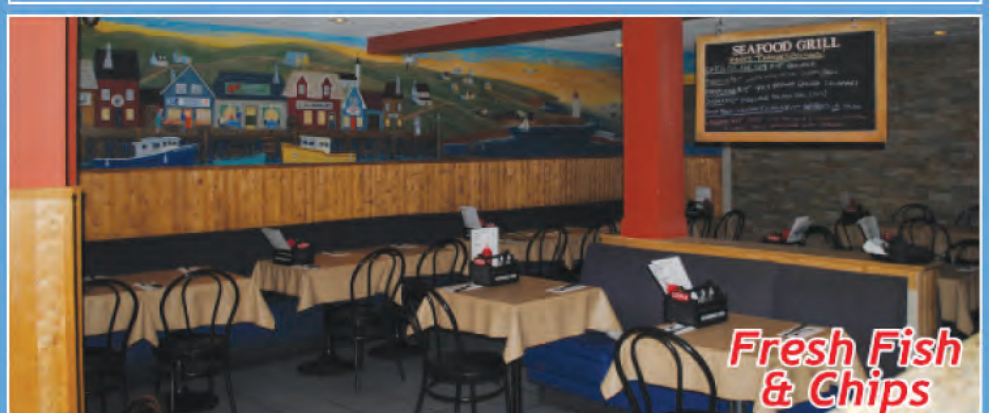


SEAFOOD GRILL: **613-723-2476**

1480 MERIVALE RD.

FISH MARKET: **613-723-7203**

www.merivalefish.com



• ANTHONY'S •



NEW LOCATION
753 Bank St. Ottawa, ON

WE LOVE
PIZZA
BEN COTTA



Meeting dei Trevisani nel Mondo a Ottawa

